



sardahousing.com

+39 070 748016 info@sardahousing.com

Casa Ginepro

Nel centro di **Oschiri**, nel nord **Sardegna**, vi proponiamo una **casa storica in bio-edilizia** con **magazzino** e **terreno** all'uscita dal paese.



1 – Oschiri via Nazionale 75, Casa Ginepro: terratetto costruita in pietra

per chi ama la qualità della tradizione

Casa Ginepro è una casa **terratetto** di **80 mq** con **accesso indipendente**, costruita in bio-edilizia in Via Nazionale, nel centro storico di Oschiri, nel nord della Sardegna.

una casa d'epoca in bio-edilizia

L'immobile è tradizionalmente **costruito in pietra** con leganti naturali, intonaci in base calce, **solai in legno** e infissi in legno con persiana battente. E come le case così costruite, Casa Ginepro è **calda in inverno e fresca d'estate**.

L'abitazione si sviluppa su **due livelli** e consiste di cucina, salotto e bagno, al piano terra, e due camere al piano superiore.

con magazzino e terreno con querce da sughero

Nel prezzo sono **inclusi** un **magazzino** di circa **30 mq** in via Gorizia e un **terreno di circa 2000 mq con querce da sughero**, a 500 metri dall'abitato sulla ss Olbia-Sassari.

Gli immobili necessitano di ristrutturazione.

Oschiri dista 20 minuti circa dall'aeroporto Costa Smeralda e un'ora da Alghero Fertilia.

Classe energetica G. IPE > 175 Kwh/mq annuo - dati in attesa di certificazione.

Prezzo: euro 58.000.

info@sardahousing.com - www.sardahousing.com



2 – Oschiri via Nazionale 75, Casa Ginepro: su due livelli con solai e infissi in legno



3 – Oschiri via Nazionale 75, Casa Ginepro: solaio in legno



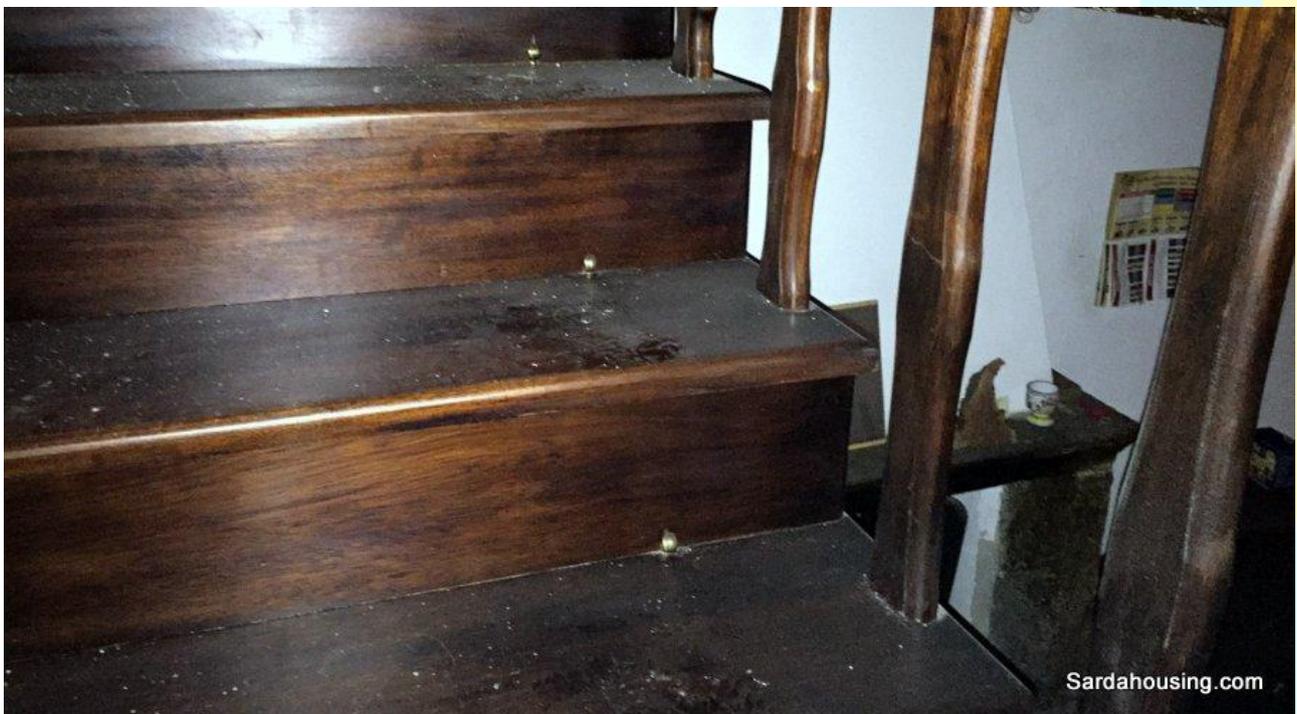
4 – Oschiri via Nazionale 75, Casa Ginepro: una camera al piano superiore



5 – Oschiri via Nazionale 75, Casa Ginepro: another bedroom



6 – Oschiri via Nazionale 75, Casa Ginepro: kitchen



7- Oschiri via Nazionale 75, Casa Ginepro: particolare delle scale in legno



8 - Oschiri via Nazionale 75, Casa Ginepro: locazione del magazzino e del terreno

Oschiri info

Oschiri, in provincia di Olbia-Tempio, si trova a 280 m. di altitudine nel piano della valle del Limbara-Lernone, nel Logudoro, al confine con la Gallura. Il territorio è morfologicamente piuttosto vario, con dislivelli fino a 1.023 m. di quota.

In una zona di zootecnia e viticoltura, Oschiri resta essenzialmente una terra di allevatori e contadini, con un discreto comparto industriale nell'ambito alimentare, e lattiero-caseario.

Abbastanza recente è la scoperta della potenzialità turistica del territorio, che ha prodotto discrete possibilità di ristorazione e di soggiorno. Degno di nota in campo gastronomico, oltre al pane carasau e ai genuini formaggi pecorini, è il piatto tipico del paese, le "panadas", cioè cestelli di pasta ripieni di carne e aromi naturali. A fine agosto è organizzata dal comune e dai produttori la "sagra della panada".

I vari ritrovamenti intorno al paese testimoniano la presenza umana nel territorio sin dal periodo nuragico. Assolutamente imperdibile, se si vuole fare un'immersione nel mondo magico dei nostri antenati, è l'altare rupestre che si trova davanti alla chiesa di S. Stefano, all'interno di un boschetto a nord dell'abitato di Oschiri.

Il borgo di Oschiri sorse in periodo medievale sui resti della fortificazione romana di Castrum e del villaggio medievale di Oppidum Octi.

Le sue antiche origini sono testimoniate da varie chiese romaniche, tra le quali meritano una visita la chiesa di San Demetrio, del 1158, e le medievali chiesa di Nostra Signora di Castro e di Nostra Signora di Otti, entrambe appartenute a villaggi scomparsi, poco fuori dall'abitato.

Il centro storico del paese, meta interessante per gli appassionati di storia dell'architettura, è caratterizzato da strade strette, talvolta pavimentate in pietra, e da grandi case basse costruite in pietra locale. Alcuni edifici conservano finestre in stile gotico-aragonese, con eleganti cornici monolitiche e architravi scolpite sugli ingressi.

Chi ama gli itinerari naturalistici non può mancare di visitare due splendidi esempi di natura incontaminata: l'area di rimboscimento di Su Filigosu e la selvaggia zona delle pendici del Limbara.

A Su Filigosu i visitatori esploreranno, a piedi o in bici, un'area abitata dalla fauna selvatica tipica della zona, ricca di funghi di varie specie, e cosparsa di resti archeologici di epoca preistorica (Domus de Janas, Dolmen, Tombe dei Giganti e nuraghi) in buono stato di conservazione e accessibili.

Un'altra area interessante è quella del fiume Coghinas, il Thermos dei Romani e terzo fiume dell'isola per lunghezza. Il fiume nasce nel comune di Bolotana e scorre da sud verso nord per ca. 123 km fino al golfo dell'Asinara, nel comune di Valledoria.

Il lago artificiale sul fiume Coghinas, parte del territorio comunale di Oschiri, è entrato in funzione nel 1937, ed è stato il primo impianto in caverna realizzato in Italia. I bordi del bacino, che consente di praticare canottaggio, pesca sportiva e diversi sport acquatici, sono un'attrazione per gli amanti del bird watching. Lungo la costa si trovano la necropoli di Pedredu e la frazione Pianas Sa Murighessa con la chiesa di San Leonardo, appartenuta al villaggio scomparso di Golianuti e situata su un alto poggio panoramico alle falde del Limbara.